

INTERROGAZIONE SCRITTA E-0241/04  
di Johanna Boogerd-Quaak (ELDR)  
alla Commissione

Oggetto: Discriminazione linguistica dei madrelingua

In risposta all'interrogazione E-2764/02<sup>1</sup> la Commissione riconosce che il requisito "madrelingua" negli avvisi di posti vacanti "non è accettabile ai sensi della normativa comunitaria sulla libera circolazione dei lavoratori, visto ha carattere discriminatorio. Perciò la Commissione ritiene che l'uso di questo termine di annunci di lavoro sia vietato dal diritto comunitario."

Uffici di supporto tecnico, ONG e aziende private, finanziati dalla Commissione europea, hanno pubblicato lo scorso anno oltre avvisi di posti vacanti a livello europeo riservati solo a "native English speakers" e candidati di "English mother tongue". In tali annunci non vengono cercate persone con "un'ottima" o "un'eccellente" conoscenza dell'inglese, ma esplicitamente ed esclusivamente persone di madrelingua inglese. Risulta però che simili annunci continuano ad essere spesso pubblicati. Le organizzazioni sostituiscono adesso il termine "English mother tongue" con "English mother tongue or equivalent" e "English native speaker level", invitando poi solo persone di madrelingua inglese.

1. La Commissione intende intervenire in merito? In caso affermativo, come? In caso negativo, perché?
2. La Commissione intende anche in futuro collaborare con organizzazioni che discriminano le persone che non sono di madrelingua inglese?

---

<sup>1</sup> GU C 92 E del 17.4.2003, p. 207.